

PETER N. WITT, *Die Wirkung von Substanzen auf den Netzbau der Spinne als biologischer Test*. Un volume di 79 pagg. con 49 figg. Springer-Verlag, Berlino 1956. Prezzo DM 15,60.

Onde poter giudicare l'applicabilità di un metodo farmacologico per determinati problemi, si dovrebbe ben conoscere il procedimento tecnico col quale i risultati sono stati conseguiti. Il presente volume tratta da vari punti di vista, di un metodo che impiega l'osservazione della ragnatela fabbricata dal ragno sotto l'azione di una sostanza, la cui azione sull'uomo sia ben conosciuta. In generale, si tratta delle sostanze che hanno come punto di attacco il sistema nervoso centrale. Le ragnatele dei ragni trattati lasciano facilmente riconoscere modificazioni di struttura caratteristiche, onde è stato possibile compilare una lista delle modificazioni finora riscontrate sotto l'influenza di dette sostanze in modo da permettere un ordinamento conforme alla loro attività biologica.

Onde il lettore possa rendersi conto dell'interesse che può suscitare questo procedimento in tutti i biologi si riportano dall'indice i diversi argomenti trattati dall'Autore.

Dopo una introduzione che specifica l'importanza del metodo, anche per gli spunti psicologici cui esso si presta, si illustra la conformazione della ragnatela di *Zilla-x-notata*, il ragno utilizzato in questi esperimenti.

Si passa quindi a descrivere e ad analizzare la struttura della ragnatela nelle sue fasi di costruzione e l'influenza che esercitano sull'animale la luce e la temperatura.

L'A. passa poi a considerare la struttura della ragnatela di *Zilla-x-notata* come testo farmacologico descrivendo il ragno e la sua durata di vita, il suo mantenimento, la sua nutrizione, la metodica farmacologica, l'aspetto della ragnatela di *Zilla* in condizioni normali, le applicazioni e il dosaggio, la durata del testo, ecc.

La parte più interessante concerne i risultati degli esperimenti farmacologici comparati anche con l'azione che le stesse sostanze esercitano sull'uomo: solfato di mesalina, la diiodometossifenetilamina, la pervitina, la scopolamina, la caffeina, la stricnina, la dietilamide dell'ac. lisergico, il lactargil, il benzopirano, l'adrenocromo, l'adrenoxil, la sostanza HI, il nembutal, la xilopropamina.

La importanza del metodo è sottolineata in un ultimo capitolo che riguarda la identificazione di sostanze in confronto ad altri test e il paragone dell'azione di dette sostanze nel ragno e nell'uomo.

Chiude il libro, che è edito in bella veste tipografica, una ampia letteratura dell'argomento.